



Casa di Cura Torina

SCHEDA INFORMATIVA ARTROPROTESI SPALLA

In che cosa consiste: Mi sono state illustrate le motivazioni che rendono preferibile tale tipo di intervento rispetto alle altre scelte terapeutiche: sono consapevole che per le caratteristiche della mia patologia gli eventuali trattamenti alternativi (medici e chirurgici) non si presentano altrettanto efficaci, mentre l'impianto di una protesi consente di ottenere miglioramenti della sintomatologia dolorosa con un recupero funzionale più rapido. Mi è stato comunque chiaramente spiegato che l'esito di tale intervento è frutto di numerose variabili e che nonostante il miglioramento delle tecniche chirurgiche non è possibile prevedere con esattezza il gradi di ripresa funzionale dell'articolazione (motilità attiva e passiva). Il segmento osseo interessato (omero) risulta sollecitato da forze di torsione; in questi casi la cementazione dell'impianto appare la tecnica più affidabile, anche se la durata nel tempo non è tuttora prevedibile. L'osteoporosi ed il tono muscolare diminuito sono inoltre fattori che condizionano un aumentato rischio di fratture intraoperatorie e di lussazioni postoperatorie. L'intervento chirurgico in età senile è inoltre maggiormente gravato da rischi sia intraoperatori che postoperatori dovuti al fisiologico decadimento delle condizioni generali, alla perdita ematica, al possibile verificarsi di incidenti embolici, alla maggiore suscettibilità alle infezioni. Il trattamento chirurgico è da considerarsi tuttavia assolutamente indicato per il trattamento del dolore osseo.

Quale anestesia è possibile richiedere: l'intervento viene eseguito in anestesia generale

Tempi e modalità del recupero: I tempi e il gradi di recupero dell'autonomia funzionale risultano comunque connessi a variabili anche indipendenti dalla corretta esecuzione tecnica dell'intervento (condizioni generali antecedenti, risposta all'intervento, possibilità rieducative). Mi è stato illustrato con chiarezza il normale decorso postoperatorio menzionando la sintomatologia dolorosa conseguente all'intervento, gli effetti visibili sul segmento corporeo operato ed il protocollo riabilitativo. Sono a conoscenza dei trattamenti farmacologici che saranno effettuati (profilassi antibiotica ed antitromboembolica) e della possibilità di dovere essere sottoposto a trasfusioni.

Rischi e possibili complicanze dell'intervento: Sono a conoscenza dei rischi di complicanze infettive, vascolari e neurologiche per interessamento del nervo ascellare e di altri rami del plesso brachiale, dei rischi cardiorespiratori ischemici ed embolici come possibili conseguenze di un intervento chirurgico ortopedico in età avanzata.

Riferimenti bibliografici: [SIOT – Società Italiana di Ortopedia](#)